

Allarme caro mutui

«Telefoni presi d'assalto Per i cittadini rate quasi raddoppiate»

L'os launched by Federconsumatori sull'aumento dei costi per la casa

Il caro mutui per la casa colpisce anche in città. Telefoni e mail di Federconsumatori sono «quasi presi d'assalto da parte dei nostri concittadini che chiedono informazioni, consulenza e tutela, perché vedono la rata del loro mutui quasi raddoppiata, in modo particolare coloro che hanno stipulato mutui a tasso variabile». Innescata dal rialzo dei tassi operato dalla Bce nel tentativo di fermare la corsa dell'inflazione, il rincaro dei mutui «ha determinato ripercussioni molto gravi per i cittadini», dice l'associazione.

L'osservatorio nazionale Federconsumatori ha stimato che nel caso di un mutuo a tasso variabile di 115 mila euro per 25 anni, la rata mensile ha subito un aumento medio del 44% rispetto



al 2022 e del 64% rispetto al 2021. Ciò si traduce in un aggravio di 212 euro in più al mese, il che significa 2 mila 549 euro all'anno. E se si stipula un mutuo a tasso fisso oggi, si avrebbe una rata più onerosa mediamente del 6% rispetto allo stesso sottoscritto nel 2022. «Ma ancor più impressionante è il divario con la rata del 2021, che segna +31%. Il costo di un mutuo a tasso fisso di 115 mila euro per

25 anni stipulato nel 2023 mediamente è più alto di 9 mila 916 euro rispetto al 2022».

Federconsumatori giudica «inadeguata» l'azione del governo: «Bisogna invece consentire la rinegoziazione del mutuo con rate sostenibili, per esempio differendo il pagamento di una quota degli interessi aggiuntivi maturati, aggiungendo rate in coda al piano di ammortamento».

ESEMPIO

Chi aveva stipulato con tasso variabile paga il 64% in più rispetto a due anni fa